



ISTITUTO COMPRENSIVO “T. PATINI”
Via Antica Arischia - C.A.P. 67100 L’ AQUILA - Tel.0862317753 C.M.
AQIC85000B C.F. 93105570662
E-mail: aqic85000b@istruzione.it PEC: aqic85000b@pec.istruzione.it
Sito web: www.icpatini.edu.it



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “T. PATINI”

A.S. 2021/2022

L'individuazione di criteri e modalità comuni di valutazione rappresenta un processo delicato e complesso che coinvolge una molteplicità di aspetti: le funzioni della valutazione (sommativa, formativa...), l'oggetto della valutazione (apprendimenti, comportamento, competenze), le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale), gli strumenti della valutazione (osservazioni sistematiche e non, prove strutturate e non, compiti di realtà, ...). Affinché il nostro Istituto possa fondarsi su una solida cultura della valutazione è necessario che la riflessione su questi temi coinvolga tutti gli insegnanti, per portare all'elaborazione di strumenti condivisi, funzionali alla didattica, coerenti con la normativa vigente, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con il Curricolo di Istituto. È evidente che questo tipo di riflessione richiede tempi distesi che diano la possibilità agli insegnanti di confrontarsi, partecipare a esperienze comuni di formazione e di lavoro in gruppi/commissioni. Pertanto, si evidenzia che il presente documento sarà suscettibile di modifiche e di miglioramenti nei prossimi anni scolastici.

Premessa

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. *Essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.* [D.lgs 62/17 art. 1 Comma]

La valutazione degli alunni è disciplinata dal Decreto Del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191): *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169; dal decreto n. 62/2017 attuativo della legge n. 107/2015; dal DM n. 741/2017 (esami di Stato di scuola secondaria di I grado); dal DM n. 742/2017 (modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze); dalla nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali e in conformità con il decreto legge n.62/17:

- è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, quest'ultima disciplinata dalla legge n. 92/2019; dal decreto n. 35 del 22 giugno 2020 e dalle linee guida.
- è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento);
- viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per le discipline che prevedono prove scritte, le verifiche saranno almeno due (2) per quadrimestre. La valutazione per ogni disciplina potrà avvenire con almeno due (2) valutazioni (scritte, orali e/o pratiche) per quadrimestre. Il processo di valutazione prevede anche momenti di verifica a livello nazionale attraverso le prove INVALSI effettuate per le classi terze.

La valutazione dell’Insegnamento della Religione Cattolica o delle Attività Alternative è espressa con un giudizio sintetico e riportata su una nota distinta.

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali avverrà, come stabilito dalla legislazione vigente, in base agli obiettivi previsti nei PEI e nei PDP. In particolare, per gli alunni con PDP, si precisa che dovranno essere raggiunti comunque gli obiettivi minimi previsti per le singole discipline.

L’insegnamento dell’Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l’Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Nel caso sia necessario attuare l’attività didattica in modalità a distanza (ad es. in caso di lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 più restrittive che interessano, per intero, uno o più gruppi classe), per la valutazione si rimanda a quanto riportato nel Piano per la DDI.

Finalità della valutazione

Oggetto e finalità della valutazione (D. Lgs 62/2017, art. 1, c.1)

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell’apprendimento
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell’identità personale
- promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

Chi effettua la valutazione (D. Lgs 62/2017, art. 2, c.3 e 6)

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero del consiglio di classe. I docenti di religione cattolica e attività alternativa ed i docenti di strumento partecipano alla valutazione degli alunni e delle alunne che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all’ampliamento e all’arricchimento dell’offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e di tutte le alunne della classe.

Valutazione degli apprendimenti

Modalità (D. Lgs 62/2017, art. 2 c. 1 e c. 7)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 è espressa con votazione in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata del documento ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri di valutazione

- Valutare gli apprendimenti disciplinari utilizzando la scala numerica da 4 a 10;
- valutare gli apprendimenti relativi all'insegnamento della Religione Cattolica utilizzando un giudizio sintetico (ottimo, buono, distinto, discreto, sufficiente, insufficiente);
- esplicitare la corrispondenza tra votazioni in decimi, giudizio sintetico e livelli di apprendimento assegnando ad ogni voto/giudizio sintetico un descrittore;
- valutare l'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DESCRITTORI	VOTO	GIUDIZIO IRC
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze complete, approfondite ed organiche.• Abilità sicure, corrette e autonome nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici.• Rielaborazione personale e originale degli apprendimenti in situazioni complesse e nuove.• Metodo di studio preciso, organico, autonomo.• Acquisizione completa delle competenze e consapevolezza critica nella ricerca di soluzioni personali. <p>LIVELLO AVANZATO - A</p>	10	O Ottimo
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze complete ed organiche.• Abilità consolidate e autonome nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici.• Rielaborazione personale degli apprendimenti.• Metodo di studio preciso, sicuro e autonomo.• Acquisizione completa delle competenze e buona consapevolezza nella ricerca di soluzioni. <p>LIVELLO AVANZATO - A</p>	9	DS Distinto

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze soddisfacenti. • Abilità consolidate/complessivamente consolidate nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione generalmente autonoma e consapevole degli apprendimenti. • Metodo di studio proficuo e autonomo/abbastanza organizzato. • Acquisizione adeguata/abbastanza adeguata delle competenze e soddisfacente consapevolezza/opportuna consapevolezza nella ricerca di soluzioni. <p>LIVELLO INTERMEDIO - B</p>	8/7	B Buono
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze essenziali. • Abilità sufficienti nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione degli apprendimenti per lo più guidata. • Metodo di studio non del tutto autonomo. • Acquisizione accettabile delle competenze e ricerca di semplici soluzioni per lo più guidata. • <p>LIVELLO DI BASE - C</p>	6	S Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze parziali e frammentarie. • Abilità solo parzialmente acquisite nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione non adeguata degli apprendimenti. • Metodo di studio non autonomo, da consolidare. • Acquisizione parziale delle competenze e ricerca di soluzioni da guidare. <p>LIVELLO INIZIALE - D</p>	5/4	NS Non sufficiente

Giudizi scrutini classi prime, seconde e terze I Quadrimestre

La descrizione del livello globale raggiunto verrà elaborata tramite le voci presenti nell'apposita sezione del Registro elettronico in fase di scrutinio.

LIVELLI	DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE INTESE COME INSIEME DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E ATTITUDINI PERSONALI, SOCIALI E CIVICHE (L.107/15 E D.lgs. 62/17)
Livello Avanzato	Ha acquisito in modo sicuro/accurato e completo le conoscenze, sa utilizzarle autonomamente e applicarle in contesti adeguati di problem-solving. Possiede un'appropriata e pertinente/ottima padronanza del lessico specifico delle diverse discipline. Ha mostrato consapevolezza, adeguatezza/autonomia in compiti di varia natura e in applicazioni socio-relazionali, individuando correttamente le fasi dei vari percorsi risolutivi e ottimizzando/rielaborando i procedimenti in modo personale e creativo/abbastanza creativo, e, ove possibile, anche attraverso l'utilizzo spontaneo delle nuove tecnologie.
Livello Intermedio	Ha acquisito in modo preciso/soddisfacente le conoscenze e sa applicarle/sa diffusamente applicarle in contesti adeguati di problem-solving. Possiede una padronanza pertinente/adeguata del lessico specifico delle diverse discipline. Ha mostrato adeguatezza/ buone attitudini in compiti di varia natura e in applicazioni socio-relazionali, individuando/riuscendo a individuare regolarmente le fasi dei vari percorsi risolutivi e elaborando i procedimenti in modo personale/abbastanza personale , e, ove possibile, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.
Livello Base	Ha acquisito in modo accettabile le conoscenze e sa generalmente applicarle in contesti di problem-solving. Possiede una sufficiente padronanza del lessico specifico delle diverse discipline. Ha mostrato attitudini proporzionate ai bisogni nelle applicazioni socio-relazionali e in compiti di varia natura, riuscendo a individuare in modo accettabile le fasi dei vari percorsi risolutivi e elaborando i procedimenti in modo appropriato anche se non sempre personale. Ove possibile, utilizza in modo appropriato le tecnologie se opportunamente guidato.
Livello in via di prima acquisizione	Ha acquisito parzialmente/in modo disorganico e frammentario le conoscenze e sa applicarle se guidato/sa applicarle solo parzialmente in contesti di problem-solving. Conosce e utilizza in modo approssimativo il lessico specifico delle diverse discipline/possiede un lessico generico e superficiale . Ha evidenziato attitudini non sempre adeguate ai bisogni socio-relazionali e ai compiti di varia natura. Individua in modo poco autonomo e non del tutto consapevole/in modo non del tutto adeguato le fasi dei percorsi risolutivi e riesce ad operare semplici collegamenti se opportunamente sollecitato/ma non autonomamente .

	<p>OVE RITENUTO OPPORTUNO, AD OGNI GIUDIZIO SI POTRÀ AGGIUNGERE LA DICITURA...</p> <p>"L'alunno/a si è distinto con merito nell'attività relativa a (progetto d'istituto, sport, giochi matematici,...) dimostrando particolare impegno, senso di responsabilità e eccellenti doti di.... L'alunno/a ha inoltre mostrato notevole maturità e forti valori legati all'onestà e alla serietà nella collaborazione attiva al fine di intervenire in modo attivo e proficuo in situazioni di..."</p>
--	---

Valutazione del comportamento

Come specificato nel PTOF, il **giudizio sul comportamento** viene attribuito dal Consiglio di Classe, valutando, così come indicato nel Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, le competenze di cittadinanza (Competenze sociali e civiche), in relazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente con un giudizio, su proposta del coordinatore di classe.

INDICATORE	LETTERE DI RIFERIMENTO	LETTERE DA INSERIRE SU ARGO
Ottimo	O	O
Distinto	D	DIS
Buono	B	BUO
Sufficiente	S	S
Non sufficiente	NS	NS

GIUDIZIO CORRISPONDENTE
OTTIMO: L'alunno ha sempre avuto comportamenti adeguati al contesto e ha mostrato costante partecipazione e impegno. Ha adottato un valido metodo di studio e si è posto all'interno della comunità scolastica con un atteggiamento positivo e di aiuto per la crescita collettiva. Ha mostrato di saper gestire e attivare in modo opportuno e autonomo le competenze relazionali e di essere membro attivo nel gruppo, nel pieno rispetto delle regole scolastiche e sociali.
DISTINTO: L'alunno ha mostrato un costante senso di responsabilità ed impegno, ha avuto comportamenti adeguati, ponendosi in modo positivo e partecipativo all'interno della comunità scolastica. Ha saputo gestire in modo autonomo le relazioni, rispettando in modo pertinente le regole scolastiche e sociali.
BUONO: L'alunno ha complessivamente mostrato senso di responsabilità e impegno nell'assumere comportamenti adeguati all'interno della comunità scolastica e ha recepito in modo soddisfacente le regole scolastiche e sociali.
SUFFICIENTE: L'alunno ha raggiunto i traguardi educativi di comportamento in modo sostanziale, sebbene, in qualche caso, non abbia mostrato un atteggiamento pienamente collaborativo. Ha dimostrato di conoscere le principali regole scolastiche e sociali, ma non sempre è riuscito a rispettarle. Ha ricevuto alcuni richiami scritti e/o sanzioni lievi o di media gravità.
NON SUFFICIENTE: L'alunno ha dimostrato difficoltà ad assumere registri comportamentali accettabili; in più situazioni non ha rispettato le regole scolastiche e sociali; ha manifestato, in diversi casi, di non saper gestire in modo corretto le relazioni tra pari e con gli adulti. All'alunno sono state comminate sanzioni gravi, secondo quanto riportato nel Regolamento d'Istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORARE E PARTECIPARE	Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui	Interagisce in modo responsabile, collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo, gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Interagisce attivamente nel gruppo anche se non sempre in modo costruttivo e propositivo. Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità, ma non rispetta in modo costante i diversi punti di vista e i ruoli altrui e non si dimostra sempre disponibile al confronto.
			Ha difficoltà di collaborazione all'interno del gruppo e spesso si mostra oppositivo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità e non è disponibile al confronto. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e spesso non ha riguardo per i ruoli altrui.
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo sempre attivo e responsabile gli obblighi scolastici
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici
			Assolve in modo discontinuo e poco responsabile gli obblighi scolastici
		Rispetto delle regole e conoscenza del Regolamento d'Istituto	Rispetta in modo scrupoloso e consapevole le regole sociali e relazionali della comunità scolastica mostrando di conoscere bene il Regolamento d'Istituto.
			Rispetta generalmente in modo diligente le regole sociali e relazionali della comunità scolastica mostrando di conoscere solo parzialmente il Regolamento d'Istituto.
			Rispetta saltuariamente e a volte con impudenza le regole sociali e relazionali della comunità scolastica mostrando di non conoscere o non voler rispettare il Regolamento d'Istituto.
		Ricevere richiami, note e sanzioni disciplinari	Non ha mai ricevuto richiami o ha ricevuto soltanto qualche sporadico richiamo di lieve entità.
			Ha ricevuto richiami scritti e una o più note sul registro elettronico di media entità
			Ha ricevuto note sul registro elettronico di grave entità, notificate tramite modello cartaceo e/o ricevuto sanzioni disciplinari.

Valutazione Educazione Civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica è disciplinata dall'articolo 2, c. 6, della L. 92/19, dall'articolo 3 delle Linee guida e dal relativo allegato A. Di seguito si riportano le indicazioni normative e le indicazioni operative.

- Si valuta nel primo e nel secondo quadrimestre.
- La valutazione è collegiale: in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (identificato nel docente coordinatore del registro elettronico) formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
- La valutazione avviene attraverso un giudizio sintetico in decimi.
- La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, definiti dal Ministero dell'istruzione.
- In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.
- I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. I docenti non dovranno inserire nel registro alcun voto relativo alla disciplina educazione civica ma raccoglieranno le proprie osservazioni che serviranno per la formulazione del voto quadrimestrale collegiale. I docenti potranno invece inserire nel registro valutazioni relative alle discipline all'interno delle quali l'insegnamento si è inserito.

Griglia di Valutazione per Educazione Civica A.S. 2020-2023

ASSI	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme. Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	10/9
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	INERMEDIO	8/7
		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo.	BASE NON RAGGIUNTO	5/4
CITTADINANZA DIGITALE	Competenza nell'utilizzo dei dispositivi software utilizzati. Utilizzo dei dispositivi come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.	Interagisce attraverso varie tecnologie digitali, si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	AVANZATO	10/9
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	INERMEDIO	8/7
		Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6
		Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base.	BASE NON RAGGIUNTO	5/4
SVILUPPO SOSTENIBILE	Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.	Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità	AVANZATO	10/9
		Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità.	INERMEDIO	8/7
		Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività	BASE	6
		Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.	BASE NON RAGGIUNTO	5/4

Ammissione /non ammissione alla classe successiva

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, *anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline*. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza *superando il voto in condotta ed introducendo la valutazione attraverso un giudizio sintetico*.

Il Consiglio di Classe, nello specifico, valuta preliminarmente il processo formativo di ciascun alunno tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate o rilevate dal Consiglio di classe (bisogni educativi speciali, situazioni di disagio);
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, tramite un continuo impegno da parte dell'alunno;
- della mancata partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- di eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Per essere scrutinati gli alunni:

- devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato;
- non devono essere incorsi nelle sanzioni previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Criteri di deroga al limite di assenze per la validazione dell'anno scolastico

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza 75% del monte annuale del curriculum previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Criteri di deroga:

- assenze dovute alla situazione epidemiologica (quarantena personale o familiari stretti)
- gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici certificati
- prolungate e/o reiterate terapie presso centri specialistici
- gravi motivi di famiglia

- motivi sociali (permessi di soggiorno, eccetera)
- motivi sportivi (partecipazione a Campionati o appartenenza a Federazioni riconosciute dal CONI, competizioni musicali).

Ciascun Consiglio di classe valuterà attentamente l'applicazione di detti criteri, che dovranno essere espressi in una motivata relazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva avverrà oltre che in presenza di voti sufficienti (dal 6 al 10) in tutte le discipline anche nei seguenti casi con una o più insufficienze:

- un numero di due /tre insufficienze disciplinari lievi (5) e un'insufficienza grave (4) con comunicazione del debito formativo alle famiglie e l'impegno al recupero delle carenze nell'anno scolastico successivo con la frequenza dei corsi di recupero nel mese di settembre e di interventi deliberati dal consiglio di classe nel corso dell'intero anno scolastico.

Per la non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe valuterà sulla base di risultati non positivi, sull'andamento didattico-disciplinare relativamente all'intero anno, sull'impegno sia a scuola che a casa, sui mancati progressi diffusi nella maggioranza delle discipline, sul mancato raggiungimento degli obiettivi nella maggioranza delle discipline e la presenza di insufficienze (voti 4 e 5) in numerose discipline tali da non consentire un sereno e proficuo passaggio alla classe successiva o la frequenza al secondo grado di istruzione secondaria.

Per un numero maggiore di insufficienze, il consiglio di classe decide l'ammissione o non ammissione sulla base dei seguenti ulteriori criteri:

- valutazione del livello complessivo di insufficienze (n. di discipline insufficienti);
- livello di partenza e miglioramento;
- impegno dell'alunno/a nell'assolvere i propri doveri scolastici;
- interesse e partecipazione responsabile alle attività didattiche e alle attività personalizzate e ai gruppi di recupero.

La non ammissione si considera come opportunità di:

- attivare/riattivare un processo evolutivo, in tempi più diluiti e più adeguati ai ritmi di apprendimento dell'alunno;
- coinvolgere le famiglie condividendo con esse le motivazioni della decisione;
- raggiungere i livelli essenziali di competenze indispensabili per il successivo segmento formativo.

La non ammissione sarà tempestivamente comunicata alla famiglia prima della pubblicazione degli esiti di scrutinio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione

Il Consiglio di Classe, nello specifico, valuta preliminarmente il processo formativo di ciascun

alunno tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate o rilevate dal Consiglio di Classe (bisogni educativi speciali, situazioni di disagio);
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, tramite un continuo impegno da parte dell'alunno;
- della partecipazione/non partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- di eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Per essere ammessi all'esame le/gli alunne/i:

- devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non devono essere incorsi nelle sanzioni previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'alunno/a è ammesso/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per un numero massimo di due /tre insufficienze disciplinari lievi (5) e un'insufficienza grave (4).

Per un numero maggiore di insufficienze, il Consiglio di classe decide l'ammissione o non ammissione sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione del livello complessivo di insufficienze (n. di discipline insufficienti);
- livello di partenza e miglioramento;
- impegno dell'alunno/a nell'assolvere i propri doveri scolastici;
- interesse e partecipazione responsabile alle attività didattiche e alle attività personalizzate e ai gruppi di recupero.

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno, per il non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e la presenza di gravi e diffuse lacune tali da compromettere la prosecuzione del percorso formativo
2. insufficiente sviluppo del processo formativo dell'alunno, verificato dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativi nella maggioranza delle discipline.

Criteria per il voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13 DM 741/2017. Nel nuovo esame di Stato dunque il voto di ammissione:

- tiene conto in termini proattivi dell'andamento del triennio;
- valuta il processo di apprendimento degli alunni in termini di conoscenze, abilità e di competenze;
- tiene conto del conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi (tramite il monitoraggio anche del comportamento) e dei progressi registrati nel triennio;
- non è la mera rappresentazione della media matematica dei voti ottenuti dagli allievi durante l'ultimo anno scolastico ma una valutazione consapevole del processo di conseguimento degli obiettivi disciplinari e dei traguardi previsti per gli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Pertanto si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- valutazione del processo degli apprendimenti nell'arco del triennio;
- frequenza (fatte salve le deroghe), impegno e partecipazione costanti alle attività didattiche;
- rispetto delle norme di convivenza civile ed acquisizione dell'autonomia e della responsabilità;
- livelli di crescita e di autonomia personale raggiunti;
- partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e alle proposte didattiche e progetti specifici;
- acquisizione di un valido e personale metodo di lavoro e studio.

Esame di stato

Voto di ammissione.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Valore giudizio del docente IRC/attività alternativa.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti –se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Certificazione competenze.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista).

Certificazione e disabilità.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

GIUDIZI AMMISSIONE ESAMI DI STATO CLASSI TERZE

VOTO FINALE (in decimi)	DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE INTESE COME INSIEME DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E ATTITUDINI PERSONALI, SOCIALI E CIVICHE (L.107/15 E D.lgs. 62/17)
10	Nel corso del triennio l'alunno/a ha acquisito in modo sicuro e approfondito le conoscenze, che ha saputo applicare in modo completo e organico in diversi contesti, anche attraverso un'ottima padronanza del lessico specifico delle diverse discipline. Ha dimostrato di aver raggiunto una piena autonomia e un notevole senso di responsabilità e consapevolezza nelle diverse situazioni socio-relazionali; ha saputo individuare percorsi risolutivi, ottimizzando i procedimenti in modo personale e creativo. Complessivamente ha raggiunto un ottimo sviluppo culturale, personale e sociale.
9	Nel corso del triennio l'alunno/a ha acquisito in modo sicuro le conoscenze, che ha saputo applicare in modo organico nei diversi contesti, anche attraverso un'appropriata padronanza del lessico specifico delle diverse discipline. Ha dimostrato di essere autonomo/a e di possedere un notevole senso di responsabilità nelle diverse situazioni socio-relazionali; ha saputo individuare percorsi risolutivi, utilizzando i procedimenti in modo personale. Complessivamente ha raggiunto uno sviluppo culturale, personale e sociale più buono.
8	Nel corso del triennio l'alunno/a ha acquisito in modo appropriato le conoscenze, che ha saputo applicare in modo funzionale nei diversi contesti, anche attraverso un'adeguata padronanza del lessico specifico delle diverse discipline. Ha dimostrato di essere autonomo/a e di possedere senso di responsabilità nelle diverse situazioni socio-relazionali; ha saputo individuare percorsi risolutivi, utilizzando a volte i procedimenti in modo personale. Complessivamente ha raggiunto un buon sviluppo culturale, personale e sociale.
7	Nel corso del triennio l'alunno/a ha acquisito adeguate conoscenze nella maggioranza delle discipline che ha saputo applicare nei diversi contesti, grazie anche ad una adeguata padronanza del lessico specifico delle diverse discipline. Ha dimostrato di essere abbastanza autonomo/a e responsabile nelle diverse situazioni socio-relazionali; ha saputo individuare semplici percorsi risolutivi, in situazioni problematiche. Complessivamente ha raggiunto uno sviluppo culturale, personale e sociale più che sufficiente.
6	Nel corso del triennio l'alunno/a ha raggiunto un'essenziale acquisizione delle conoscenze che ha saputo applicare nei diversi contesti. Ha dimostrato di essere abbastanza autonomo/a e responsabile nelle diverse situazioni socio-relazionali; ha saputo individuare semplici percorsi risolutivi, in situazioni problematiche. Ha raggiunto un sufficiente sviluppo culturale, personale e sociale.
5	Nel corso del triennio l'alunno/a ha raggiunto, in alcune discipline, conoscenze ancora parziali che non sempre ha saputo applicare in modo autonomo nei diversi contesti. Il senso di responsabilità risulta in via d'acquisizione. Complessivamente ha raggiunto un accettabile sviluppo culturale, personale e sociale.

Prove standardizzate e certificazione delle competenze

Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. Le prove Invalsi, sono un requisito d'accesso per l'ammissione all'esame di stato. Ad oggi non è ancora noto se tale norma sarà derogata, causa emergenza Covid, come è accaduto nell'anno precedente.

Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

Prove standardizzate alunni con disabilità e Dsa/Bes

Ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 62/2017, gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative durante lo svolgimento delle prove nazionali sono riservati agli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010, in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, dal PEI o dal PDP. Per gli alunni con disabilità il consiglio di classe può prevedere adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova - che sarà esclusivamente cartacea - ovvero l'esonero da una o più prove. Per gli alunni con OSA sono previsti strumenti compensativi, se indicati nel PDP e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico. Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta.

La nota ministeriale 5772 del 4 aprile 2019 ricorda, inoltre, che gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal Consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Si precisa inoltre che gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, svolgono le prove INVALSI CBT senza misure dispensative, con la sola possibilità di avvalersi di strumenti compensativi, qualora siano stati indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati in corso d'anno.

Esame conclusivo primo ciclo d'istruzione

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di una prova scritta di italiano, di matematica e di lingue straniere e di una prova orale (articolo 8, commi 4 e 5 del Dlgs 62/2017).

L'esame si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno, salvo diversa disposizione. Per l'anno corrente ancora non sono state emanate circolari ministeriali concernenti

gli esami di Stato del primo ciclo d'istruzione. Lo scorso anno, l'O.M. 52 del 3 marzo 2021, ha previsto lo svolgimento di una prova orale e la presentazione, da parte degli alunni, di un elaborato, il cui argomento è stato assegnato dal Consiglio di classe. Nel corso della prova orale è stato accertato il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali, come declinati dal curriculum di istituto e dalla programmazione specifica dei Consigli di classe e, in particolare:

- della lingua italiana;
- delle competenze logico matematiche;
- delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale, è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per gli alunni con disabilità la tipologia delle prove e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione delle prove scritte e del colloquio è definita sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal Consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

Modalità per l'attribuzione della valutazione finale

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Esame di stato per gli alunni privatisti

Gli alunni privatisti, salvo disposizioni diverse che saranno emanate dal MI per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dal Dlgs 62/2017.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, che corrisponde alla valutazione dell'esame.

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

GIUDIZI FINALI ESAMI DI STATO CLASSI TERZE

VOTO FINALE (in decimi)	DESCRIZIONE RISULTANZE D'ESAME
10	Nelle prove d'esame il candidato ha confermato l'impegno sistematico, il costante senso di responsabilità e la maturità riscontrati durante il triennio dimostrando una preparazione globale ottima e una sicura e valida padronanza degli strumenti e dei linguaggi rivelando eccellenti doti di analisi, riflessione, rielaborazione personale e organizzazione del lavoro.
9	Nelle prove d'esame il candidato ha confermato l'impegno, il senso di responsabilità e la maturità riscontrati durante il triennio dimostrando una preparazione globale ampia e approfondita e una efficace padronanza degli strumenti e dei linguaggi rivelando particolari doti di analisi, riflessione, rielaborazione personale e organizzazione del lavoro.
8	Nelle prove d'esame il candidato ha confermato un percorso scolastico molto positivo dimostrando una preparazione globale completa e esauriente e una buona padronanza degli strumenti e dei linguaggi.
7	Nelle prove d'esame il candidato ha manifestato impegno e senso di responsabilità dimostrando una preparazione globale adeguata e una discreta padronanza degli strumenti e dei linguaggi.
6	Nelle prove d'esame il candidato ha messo in evidenza un impegno non sempre costante e selettivo verso alcuni ambiti disciplinari dimostrando una preparazione globale accettabile e una sufficiente padronanza degli strumenti e dei linguaggi.
4/5	Nelle prove d'esame il candidato ha dimostrato una conoscenza superficiale e limitata dei contenuti. Ha dimostrato modeste capacità di analisi e sintesi, di non saper utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diversificate e incertezza nell'uso dei linguaggi. Non ha raggiunto, pertanto, gli obiettivi e le competenze necessarie per frequentare con profitto la classe successiva.

ALLEGATO 1

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno/a _____, nato/a a _____, il _____
ha frequentato nell'anno scolastico _____/ _____ la classe _____ sez. _____, con orario settimanale di _____ ore e che ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	

5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data _____

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Gabriella Liberatore

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.